CON IL PATROCINIO DI

CON IL SOSTEGNO DI

NELL'AMBITO DI

Confagricoltura Cuneo

Città di Cuneo

CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

PRESENTAZIONE DOSSIER CASTANICOLTURA 2026

CASTAGNETI E FORESTE:
UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE

Sfide, risorse e prospettive per il territorio cuneese

Venerdì 16 ottobre 2026 *- Salone d'Onore della Camera di Commercio di Cuneo*

Inquadramento delle superfici a castagneto

Due tipologie, due diversi regimi normativi

CASTAGNETO DA FRUTTO IN ATTUALITÀ DI COLTURA

- 30–200 piante innestate/ha per le varietà tradizionali
- Potature, ripuliture e reintegro delle piante
- Superficie agricola, se in possesso dei requisiti previsti
- Iscrizione nel fascicolo aziendale SIAN

BOSCO DI CASTAGNO

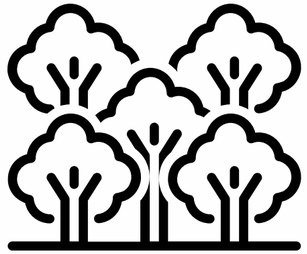
- Superfici che rientrano nella definizione normativa di bosco
- Castagneti da frutto non più mantenuti in attualità di coltura
- Applicazione della disciplina forestale
- Vincolo paesaggistico e possibili procedure autorizzative

RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 34/2018 – Testo unico in materia di foreste e filiere forestali - Circolare MASAF 8 marzo 2023, prot. n. 0146184

Le superfici a castagneto in Piemonte

Tre dati per leggere il patrimonio castanicolo regionale.

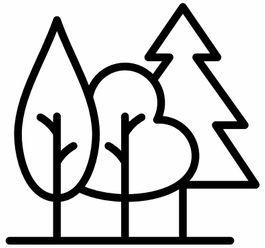


11.277 ha

Castagneti da frutto mappati
dalla Carta Forestale Regionale

4.500 ha

Superficie regionale destinata
alla produzione
di castagne



200.000 ha

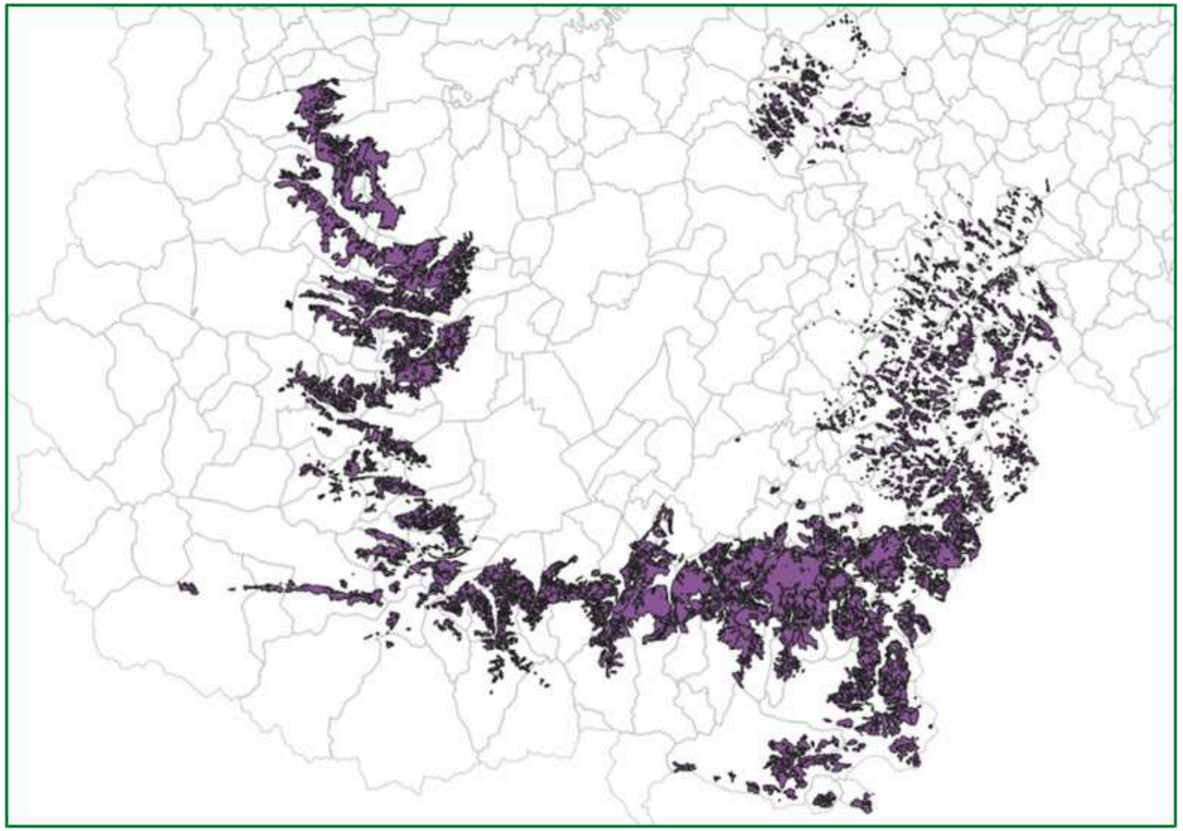
Boschi a prevalenza
di castagno

La superficie mappata comprende anche castagneti
da frutto non più in attualità di coltura.

I boschi di castagno in Provincia di Cuneo.

La superficie forestale provinciale destinata alla gestione del castagno è di circa 78.000 ettari, pari a circa il 30% dei 265.000 ettari di boschi della provincia (fonte: Carta Forestale Regionale – 2025).

Queste aree a castagno sono presenti in 165 dei 247 Comuni della provincia, a conferma della forte diffusione della specie nel territorio cuneese.



Carta della superficie castanicola nella Provincia di Cuneo
(Carta Forestale Regionale - 2025)

Distribuzione delle superfici a prevalenza di castagno in alcuni Comuni della provincia di Cuneo.

Fonte: SINFor (Sistema Informativo Forestale Nazionale) - 2026

Superficie dei boschi a prevalenza di castagno nei primi 25 Comuni della Provincia di Cuneo per estensione ettariale	
Comune	**Superficie a castagneto (ha)**
Garessio	3.545
Roccaforte Mondovì	2.602
Chiusa di Pesio	2.351
Ormea	2.054
Barge	1.975
Montaldo di Mondovì	1.739
Torre Mondovì	1.686
Pamparato	1.597
Peveragno	1.514
Ceva	1.510
Priola	1.460
Boves	1.439
Frabosa Soprana	1.433
Busca	1.415
Sanfront	1.385
Bagnolo Piemonte	1.275
Priero	1.273
Brossasco	1.266
Roburent	1.259
Bagnasco	1.249
Frabosa Sottana	1.237
Monastero di Vasco	1.125
Paesana	1.120
Venasca	1.118
Robilante	1.108
Altri Comuni	39.121
Totale provinciale	**78.856**

Aspetti storici e paesaggistici

Il **castagneto** è la **formazione forestale più diffusa nella provincia di Cuneo** e quella storicamente più legata alla presenza e alle attività delle comunità locali. La proprietà è prevalentemente privata e caratterizzata da una **forte frammentazione.**

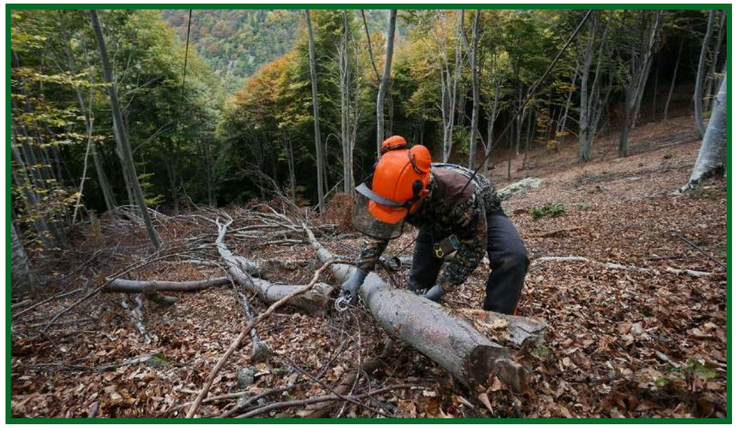
- **1936**: circa **51.000 ettari di castagneti censiti**, con una componente a fustaia pari al 74%, riconducibile in larga parte ai castagneti da frutto (fonte: Carta Forestale del Regno d'Italia).
- **Oggi:** circa **78.000 ettari di superfici a castagno**, di cui il 95% gestito a ceduo per la produzione di legname.
- Nel tempo: contrazione stimata di circa 33.000 ettari di castagneti da frutto ancora coltivati.

Lo spopolamento delle aree montane, la riduzione delle attività agricole e forestali tradizionali e l'abbandono delle pratiche agrosilvopastorali hanno profondamente modificato la struttura dei castagneti e il loro ruolo nel paesaggio.

La filiera forestale del castagno da legno

Una proprietà frammentata

- Castagneti a proprietà prevalentemente privata.
- Elevata frammentazione delle superfici, che rende più complessa l'organizzazione degli interventi selvicolturali e può limitarne la convenienza economica.
- Accorpamento fondiario e associazionismo silvopastorale come strumenti per favorire una gestione coordinata e sostenibile.



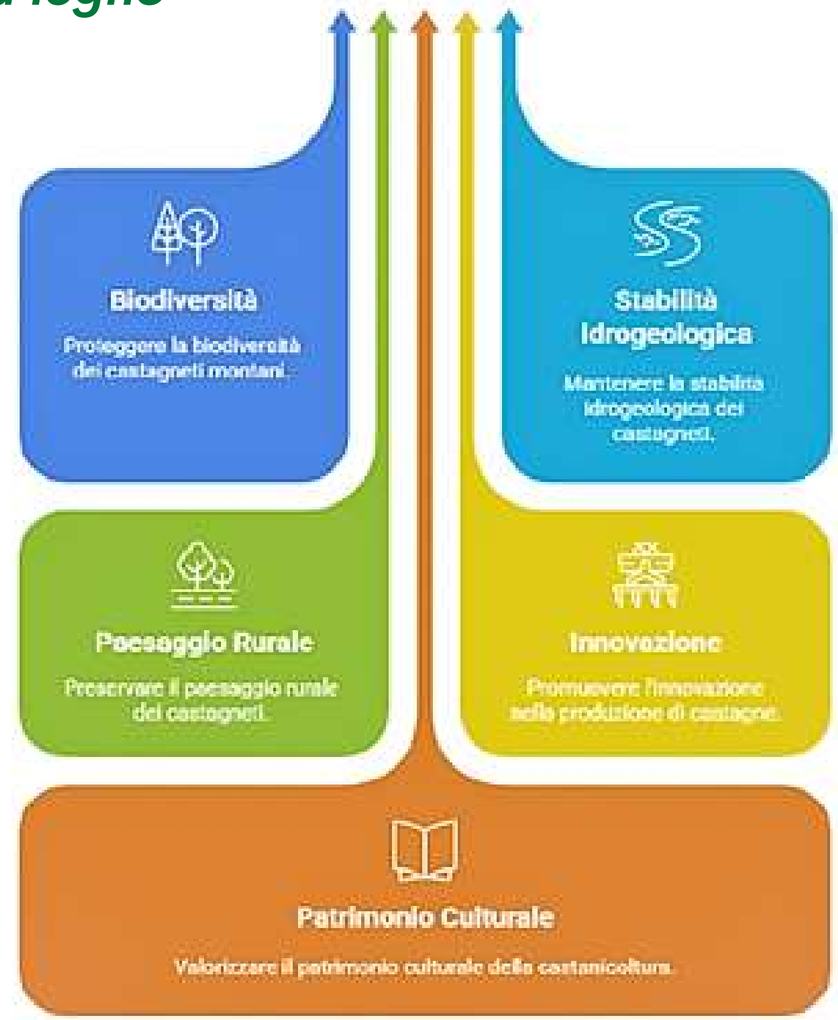
Un comparto specializzato

- **261** Imprese forestali cuneesi iscritte all'Albo regionale
- **~500** Operatori specializzati occupati nelle imprese forestali
- **42%+** delle Imprese forestali iscritte all'Albo piemontese opera in provincia di Cuneo

Fonte: Albo Regionale delle Imprese Forestali del Piemonte, dati 2026.

La filiera forestale del castagno da legno

- Accorpamento delle proprietà e forme di associazionismo silvopastorale
- Potenziamento delle filiere forestali
- Certificazioni di settore



IL CASTAGNETO DA LEGNO

Confagricoltura Cuneo

La valorizzazione del legname

Paleria e carpenteria
Pali agricoli e viticoli, travature ed elementi strutturali. La cipollatura limita l'impiego degli assortimenti per la segagione.

Industria del tannino
Il distretto cuneese ospita un polo industriale di rilievo internazionale per l'estrazione del tannino naturale dal castagno.

Energia
Scarti di lavorazione e assortimenti non destinabili alla segagione trovano impiego nella produzione di cippato e legna da ardere.

Il polo industriale cuneese

130.000 t Legname di castagno trasformato annualmente
dallo stabilimento Ledoga di San Michele Mondovì

50.000+ t Provenienti dai cantieri forestali della provincia di Cuneo

130+ Fornitori locali e ditte boschive coinvolti

3,5 mln € Valore economico diretto annuo stimato
per la filiera locale

IL CASTAGNETO DA LEGNO

Confagricoltura
Cuneo

Utilizzazioni forestali e potenziale di sviluppo

Prelievo attuale

380 ha/anno
Circa lo 0,2% della superficie a castagneto all'anno

Potenziale teorico stimato

5.000 ha/anno
Circa il 2,3% della superficie a castagneto all'anno

Il castagneto, patrimonio del territorio

Un valore che va oltre la produzione

Valore ambientale
Biodiversità e funzioni ecologiche del bosco

Valore storico-culturale
Tradizioni, pratiche rurali e memoria delle comunità locali

Valore paesaggistico
Elementi caratteristici del territorio e bellezza dei luoghi.

Gli alberi monumentali del Cuneese

I castagneti storici, gli alberi monumentali e le aree forestali di pregio possono diventare parte di un'offerta escursionistica e naturalistica che integra paesaggio, cultura rurale e tradizioni locali.

13 **i castagni monumentali censiti in provincia di Cuneo**

Castagno monumentale – Melle (CN)

VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL CASTAGNETO

Confagricoltura Cuneo

Il castagno come risorsa turistica

Escursioni e itinerari naturalistici
Percorsi tematici, camminate e visite ai castagneti storici e monumentali.

Fiere e manifestazioni
Eventi dedicati alla castagna e alle produzioni locali, capaci di richiamare visitatori e valorizzare le tradizioni del territorio.

Esperienze didattiche e culturali
Attività educative, visite guidate e iniziative rivolte a scuole, famiglie e gruppi.

Promozione e comunicazione territoriale
Educational tour, visite per operatori e media e altre iniziative per far conoscere il patrimonio castanicolo e le sue potenzialità.

Sentiero del Castagno nell'area dell'Ecomuseo delle Rocche del Roero

Anello del Castagno Monumentale a Melle.

Fiera Nazionale del Marrone di Cuneo

VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL CASTAGNETO

Confagricoltura Cuneo

Confagricoltura Cuneo

CON IL PATROCINIO DI

Città di Cuneo

CON IL SOSTEGNO DI

CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

NELL'AMBITO DI

FIERA NAZIONALE DEL MARRONE®

Grazie dell'attenzione